



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

Rassegna del 10/08/2021

FABI

10/08/21

Cittadino di Lodi

9 Centropadana: «123 dipendenti ceduti a Treviglio siano tutelati» ...

1

GUARDAMIGLIO Il sindacato **Fabi** invoca garanzie sul passaggio del back office a Sinergia: «Pagano solo i lavoratori»

Centropadana: «I 23 dipendenti ceduti a Treviglio siano tutelati»

■ Sono 23 i lavoratori del back office di Bcc Centropadana, oggi impiegati a Guardamiglio, che entro settembre passeranno alla società Sinergia, controllata dalla capogruppo del credito cooperativo Iccrea Banca e con sede a Treviglio, in provincia di Bergamo.

I 23 lavoratori risiedono in prevalenza nella zona di storica presenza di Bcc Centropadana, e dunque nell'area del Basso Lodigiano e dell'immediato confine piacentino. Il loro timore è che, nonostante le rassicurazioni dei vertici di Centropadana, di qui a qualche anno, quando l'operazione di passaggio sarà ormai archiviata, vengano trasferiti a Treviglio. Una eventualità che il sindacato **Fabi** di Lodi chiede di scongiurare fin da ora in maniera certa, garantendo anche in futuro la sede di lavoro a Guardamiglio e la possibilità, per questo genere di lavorazioni, di estendere lo smart working.

A lanciare l'allarme per il futuro dei 23 "colletti bianchi" è Ettore Necchi, segretario coordinatore della **Fabi** di Lodi. «Ancora una volta - dice - siamo di fronte a una decisione che viene presa per tagliare i costi ed efficientare Centropadana, una decisione presa sulla testa dei colleghi per cercare di risanare la banca. Eppure le responsabilità per la situazione in cui si trova l'istituto oggi sono da ricercare altrove».

L'operazione Sinergia affonda le radici nel febbraio 2020, quando ad amministrare Centropadana c'erano Oliviero Sabato (oggi sostituito da Luca Barni) e l'attuale Cda. Risale a quel periodo la creazione della unità organizza-

tiva back office, con sede a Guardamiglio, formata da 23 dipendenti con mansioni di back office, dunque attività routinarie. Fin da allora i sindacati avevano chiesto chiarimenti, ipotizzando che dietro la creazione della unità organizzativa vi potessero essere altre manovre. «Oggi ci troviamo di fronte alla cessione a Sinergia del ramo d'azienda costituito dall'unità organizzata back office - denuncia Necchi - e siamo a chiedere per conto dei lavoratori coinvolti garanzie precise. Una volta effettuata la cessione di ramo d'azienda infatti i 23 lavoratori faranno capo ad un'altra società, non più a Centropadana. È per questo che la banca deve dare garanzie, e le deve dare oggi, in forma ufficiale, per bocca dei suoi vertici». La cessione di ramo d'azienda dovrebbe realizzarsi entro settembre 2021, cioè prima che parta la "nuova" Banca Centropadana, frutto della fusione tra la "vecchia" Centropadana e la Bcc di Borghetto Lodigiano.

La cessione dei 23 dipendenti a Sinergia si aggiunge ai circa 60 già ceduti a banche consorelle nell'ambito della vendita degli sportelli e ai 31 usciti con il piano esuberi.

«Ma non è tutto - avverte Necchi - per diversi anni e non certo per colpa dei dipendenti, questi ultimi non hanno percepito il premio di risultato: chiediamo ufficialmente ai vertici della banca di destinare parte delle risorse che ricaveranno dall'azione di responsabilità contro gli ex vertici a un contributo da versare una tantum ai dipendenti, i soli che finora hanno pagato per la situazione che si è venuta a creare». ■



Uffici di Centropadana a Guardamiglio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 23 %